

Fachschaft Italienisch der GymnasiallehrerInnen des Kantons Bern (I)

DVD “Pubblicità Italiano”.

Gli insegnanti d’italiano del cantone di Berna hanno realizzato un DVD amatoriale con l’intenzione di promuovere l’apprendimento dell’italiano nelle scuole secondarie e nei licei mettendone in risalto non solo l’aspetto culturale, bensì anche quello essenziale e pratico di questa lingua, senza cadere nei soliti cliché di mafia e pizza. Il DVD consta di 4 parti:

1. L’Italiano conosciuto

2. L’Italiano oggi

3. L’Italiano a scuola

4. L’italiano nell’ambito professionale

Nella prima parte, **L’Italiano conosciuto**, viene presentato, attraverso immagini e musica, l’apporto culturale di personaggi come i grandi registi Sergio Leone e Federico Fellini, per poi passare alle opere di Leonardo da Vinci e Michelangelo. Si percorrono alcune città d’arte come Roma, Venezia e Firenze e si visitano alcuni monumenti: la Torre di Pisa ed il Colosseo. Sempre accompagnati da una gradevole musica degli anni 60, si passa ad alcune opere letterarie, “I promessi sposi” di Manzoni e quindi al teatro di Goldoni ed al film “La vita è bella”. Questa prima parte si conclude con la musica del grande Luciano Pavarotti e dell’ormai affermata Cecilia Bartoli.

Nella seconda parte, **L’Italiano oggi**, cerchiamo di dare un’immagine più moderna dell’Italia e del Ticino, sempre avvalendoci di una musica più moderna legata alle biografie dei nostri scolari e di immagini più recenti. Da Fabri Fibra a Mondomarcio, da D&G a Gucci, per continuare con opere architettoniche del solido ticinese Mario Botta al raffinato Renzo Piano e il museo Paul Klee di Berna. Non manca chiaramente il calcio, date le numerose escursioni allo stadio di San Siro organizzate dai vari insegnanti di italiano con le loro classi. Le immagini proseguono con la Ferrari e con un grande sportivo italiano amato da tantissimi giovani anche svizzeri, Valentino Rossi. Chiaramente non potevano mancare fotografie di luoghi turistici caratteristici e famosi italiani – il Ponte Vecchio di Firenze e il suggestivo paesaggio della costa italiana – e delle favolose specialità culinarie italiane. A questo punto si fa riferimento all’italiano come lingua nazionale attraverso immagini quotidiane in cui l’italiano viene messo sullo stesso piano del francese e del tedesco. E dulcis in fundo alcune immagini del dolce far niente latino.

Nella terza parte, **L'Italiano a scuola**, si parla dei vantaggi per chi sceglie l'italiano al liceo come, ad esempio, piccoli gruppi in cui l'insegnamento individualizzato è ancora possibile. Si continua con immagini di attività extrascolastiche, come cinema, escursioni in Italia ed in Ticino organizzate dai motivati insegnanti di italiano. Le lezioni sono svariate ed accompagnate da una buona atmosfera d'apprendimento. Viene spiegato come l'italiano, derivando dal latino, ci possa aiutare a capire molte parole straniere e come sia strettamente vicino al cugino francese. Si passa poi a viaggi in Italia e in Ticino organizzati dagli insegnanti di italiano e a programmi linguistici di intercambio.

Nella quarta ed ultima parte, **L'Italiano nell'ambito professionale**, si cerca di mettere in risalto l'essenzialità e la praticità dell'italiano nel mondo del lavoro: una lingua non solo bella ma anche utile! Si tratta di quattro interviste a personaggi del mondo del lavoro, dello spettacolo e dello sport. Si comincia con Simone Niggli-Luder, 15 volte campionessa di OL. Parla delle sue ottime esperienze nelle lezioni d'italiano e del piacere che si prova quando si parla anche l'italiano, soprattutto all'estero. Perché si dovrebbe imparare l'italiano? Perché è una lingua nazionale; perché ci permette di studiare in un'università italiana o ticinese; perché si ha un accesso facilitato ogni qualvolta si voglia partecipare a programmi di intercambio. Nella seconda intervista, il Dr. Michael Gassmann, ci parla di quante volte al giorno usa l'italiano e come la sua vita professionale sarebbe stata più difficile se non avesse imparato l'italiano ai tempi del liceo. Inoltre, si fa riferimento al fatto che l'italiano è a tutti gli effetti una lingua dell'Unione Europea e che l'Italia è un partner economico importantissimo per la Svizzera, subito dopo la Germania e la Francia. Ci sono inoltre diplomi di lingua italiana riconosciuti in tutto il mondo. Nella terza intervista, il Prof. Thomas Stocker, professore per il clima e la fisica ambientale all'università di Berna e Copresidente del gruppo di lavoro "Scienza" dell'IPCC, ci parla delle sue esperienze con l'italiano e, cosa molto importante, di come sia orgoglioso di poter rappresentare la Svizzera nel suo plurilinguismo all'estero. Nell'ultima intervista il nostro simpatico Massimo Rocchi si rivolge direttamente ai giovani in tono divertente e scherzoso cercando di spiegargli l'importanza dell'italiano. Conclusione molto simpatica con un "Ti amo".

Scopo del DVD.

Con questo piccolo contributo alla causa dell'italiano si spera di poter promuovere l'interesse per questa bella ed essenziale lingua, e sensibilizzare l'opinione pubblica affinché si muova qualcosa. Reagire a questa situazione è doveroso e, anche se politicamente sarà difficile ottenere solidarietà, ne sarà valsa la pena. Un doveroso ringraziamento va al Prof. Bruno Moretti, docente di linguistica italiana all'università di Berna, per aver finanziato privatamente il progetto DVD "Pubblicità Italiano" ed a Martino Malinverni, docente alla PH di Berna, per il suo sostegno.

Fachschaft Italienisch der GymnasiallehrerInnen des Kantons Bern (D)

DVD “Pubblicità Italiano”.

Die GymnasiallehrerInnen des Kantons Bern haben eine DVD ohne professionellen Anspruch in der Machart produziert. Sie möchten SchülerInnen dazu animieren, an der Sekundarschule und am Gymnasium Italienisch zu wählen. Es wurden nicht nur die kulturellen Aspekte der Sprache hervorgehoben, es geht auch um professionelle Tätigkeitsfelder oder konkrete Kommunikationssituationen des Alltags, wo Italienisch wichtig wird. Die AutorInnen vermeiden es, übliche Klischees wie Pizza oder Mafia zu bemühen. Die DVD ist in vier Teilen gegliedert:

1. Das bekannte Italienisch

2. Italienisch heute

3. Der Italienisch-Unterricht

4. Italienisch im Beruf

Im ersten Teil, **Das bekannte Italienisch**, wird durch Bild und Musik die kulturelle Tradition dargestellt: Regisseure mit Kultstatus wie Sergio Leone und Federico Fellini, die Kunstwerke von Genies wie Leonardo da Vinci und Michelangelo. Wir sehen Städte wie Rom, Venedig und Florenz und Kunstwerke wie der Schiefe Turm von Pisa und das Kolosseum. Im Hintergrund spielt Musik aus den 60er Jahren, während literarische Meisterwerke erwähnt werden: “I promessi sposi” von Manzoni, das Theater Goldonis und Benignis oskargekrönter Film “La vita è bella”. Der erste Teil schliesst mit einer Arie des berühmtesten Tenors der Welt Luciano Pavarotti und der aufstrebenden Opernsängerin Cecilia Bartoli.

Im zweiten Teil, **Italienisch heute**, sehen wir ein modernes Bild Italiens und des Tessins, mit den Rappern, Modeschöpfern und Architekten von heute. Von Fabbri Fibra zu Mondomarcio, von D&G zu Gucci, vom Tessiner Stararchitekten Mario Botta zum Paul Klee-Zentrum Renzo Pianos. Fussball darf nicht fehlen. Es wurden in den letzten Jahren immer wieder Exkursionen in Mailands Stadion San Siro mit Italienischklassen der Gymnasien des Kantons Bern organisiert. Weiter geht's mit Motorsport: Ferrari ist eine der berühmtesten Marken überhaupt, Valentino Rossi mit seinem Motorrad ist bei den Jungen beliebt. Es bleiben die Sehenswürdigkeiten für touristische Ausflüge: Ponte Vecchio in Florenz, die italienischen Strände erleben und die Cucina Italiana mit ihren Leckerbissen wird gezeigt. Da kommt Appetit auf. Dann wird auf Alltagssituationen verwiesen, wo Italienisch als Landessprache dazugehört: mehrsprachige Schilder! Das gehört zur Schweiz: Deutsch, Französisch... und Italienisch.

Schliesslich wird mediterrane Lebenskunst, die Dolce Vita, evoziert.

Im dritten Teil, **Der Italienisch-Unterricht**, gehen wir ins Schulzimmer und auf Exkursionen: Es werden die Vorteile gezeigt, wenn am Gymnasium Italienisch gewählt wird. In Italienisch sind es meistens kleinere Gruppen als in einer ganzen Klasse. Es kann auf individuelle Lernbedürfnisse eingegangen werden. Es gibt viele Aktivitäten ausserhalb des Schulzimmers, zum Beispiel ins Kino oder Reisen ins Tessin und nach Italien. Die Lektionen sind vielseitig gestaltet und finden in angenehmer Lernatmosphäre statt. Es wird erklärt, wie Italienisch als naher Verwandter von Latein beim Erwerb anderer Fremdsprachen hilft. Es gibt Austauschprojekte mit italienischen Klassen. Sizilianische Jugendliche kommen nach Bern und Berner SchülerInnen lernen mit ihnen das Leben in Sizilien kennen.

Im vierten und letzten Teil, **Italienisch im Beruf**, wird der praktische Nutzen von Italienisch in der Arbeitswelt hervorgehoben. Wir sehen und hören vier Interviews mit erfolgreichen Berufstätigen, denen Italienisch geholfen hat: Simone Niggli-Luder, 15-fache Weltmeisterin im OL. Sie spricht von ihrer Erfahrung mit Italienisch am Gymnasium Burgdorf. Sie kann sich nun im Ausland mühelos auf Italienisch verständigen. Warum Italienisch lernen? Weil es eine Landessprache ist, weil so auch an der Tessiner Uni (Architektur!) studiert werden kann, weil bei den bereichernden Austauschprojekten mit dem Ausland mitgemacht werden kann. Dr. Michael Gassmann, Hausarzt, beteuert, wie oft er mit fremdsprachigen PatientInnen Italienisch spricht. Das kann mehrmals pro Tag sein! Da ist er froh, hat er am Gymnasium Italienisch gewählt. Er betont, Italienisch ist eine Sprache der Europäischen Union und Italien ist einer der wichtigsten Handelspartner der Schweiz, an dritter Stelle nach Deutschland und Frankreich. Ausserdem kann im Anschluss der gymnasialen Sprachausbildung ein international anerkanntes Diplom erworben werden. Prof. Thomas Stocker, weltberühmter Klimaforscher der Uni Bern und Ko-Vorsitzender des Weltklima-Rats des IPCC, spricht von seinen Erfahrungen mit Italienisch. Der Professor ist besonders stolz darauf, in der Welt mit allen Landessprachen die Schweiz zu repräsentieren. Auf unsere Mehrsprachigkeit können wir stolz sein. Massimo Rocchi, der bekannte Italo-Schweizer Kabarettist, spricht direkt und humorvoll zu den Jugendlichen über die Wichtigkeit von Italienisch: Nicht zuletzt ist es die Sprache der Liebe, bestens geeignet zum Flirten. Man schliesst die Interviews auch mit den Worten "Ti amo".

Zweck der DVD

Mit diesem kleinen Beitrag zur Werbung für Italienisch in den Schulen möchten die Italienisch-GymnasiallehrerInnen das Interesse für diese Sprache (wieder-)entdecken lassen. Es geht auch um die Sensibilisierung der Öffentlichkeit für ein Problem, das seit einigen Jahren keine Beachtung mehr findet. Damit hoffen die LehrerInnen, etwas bewegen zu können, denn sie wollen für dieses kulturelle, soziale und politische Erbe kämpfen. Politische Solidarität ist gefragt und ein Engagement, das viele Früchte tragen könnte. Herzlichen Dank an Prof. Bruno Moretti, Lehrstuhl für italienische Sprachwissenschaften an der Uni Bern, für die finanzielle Unterstützung des DVD-Projekts, und an Martino Malinverni, Fachdidaktiker für Italienisch an der Pädagogischen Hochschule Bern, für die organisatorische Unterstützung.